

«Valdastico, Fugatti ritiri la variante»

Dibattito

Baggia:
«Il testo
è incoerente»
Merler
duro:
«Per voi
c'è solo il
bypass»

Una variante al Pup «incoerente» rispetto alle normative vigenti, con «lacune e dati inadeguati». E con criticità relative al «metodo» e alla «valutazione ambientale strategica». È una bocciatura in piena regola quella che la giunta comunale ha messo nero su bianco nella delibera (poi approvata in aula) sulla variante al Piano urbanistico provinciale relativa al corridoio est (leggi: Valdastico) e approdata ieri pomeriggio

nel consiglio di Palazzo Thun. Una variante che l'assessora Monica Baggia ha analizzato. Mettendo in fila tutti i problemi. «Questa — ha detto — non è definibile come variante al Pup». E presenta uno «scenario indefinito».

Tre i nodi critici. Il primo è l'incoerenza — ha detto Baggia — «rispetto al Pup vigente e alle normative provinciali». Ma sotto la lente sono finiti anche i dati presentati, «lacunosi e inadeguati». Tenendo conto, ha aggiunto l'assessora, «che



Assessora

Monica Baggia ieri ha presentato in Aula la delibera sulla variante al Pup

il tema della mobilità del capoluogo viene riportato in modo sommario».

Anche il metodo seguito dalla Provincia non è piaciuto alla giunta, così come i passi seguiti per la valutazione ambientale strategica, giudicata anch'essa lacunosa. Per questo, nella delibera presentata al consiglio si chiede alla giunta provinciale «di revocare la delibera» che ha portato alla prima adozione della variante al Pup sul corridoio est, chiedendone la modifica.

Ma dalle opposizioni sono

partite le critiche. Anche aspre. «Sembra che la sinistra che governa la città di Trento — è stato l'affondo di Andrea Merler — sia a favore solo della circonvallazione ferroviaria. Tutte le altre grandi opere vengono invece demonizzate». E in questo caso, ha spiegato il consigliere, da demonizzare ci sarebbe poco: «Vogliamo — ha chiesto — che in un'ora il Trentino sia collegato con Venezia?». Così anche Giuseppe Filippin.